



SINDACATO TERRITORIALE DI MILANO

Via Tadino 23 – 24124 Milano
02-20525279 fax 02-29524331

C.so P.ta Vittoria, 43 – 20122 Milano
02-55025227 fax 02-55180256

V.le Marelli, 497 – 20099 Sesto S.G.
02-26226471 fax 02-26226475

LA SALUTE PRIMA DI TUTTO! SE NON SI LAVORA IN SICUREZZA DOBBIAMO INTRAPRENDERE TUTTE LE INIZIATIVE, FINO ALLO SCIOPERO.

Nella giornata di ieri Cgil Cisl e Uil della Lombardia hanno scritto al presidente della Regione chiedendo un'urgente valutazione sulla necessità di procedere al fermo di ogni attività economica. Fino a questo momento, con nostro disappunto, questo provvedimento non è stato intrapreso né dalla Regione, né dal Governo.

In queste ore di totale emergenza ci stanno contattando le delegate e i delegati sindacali che chiedono indicazioni su come gestire questa fase di estrema emergenza per le lavoratrici e i lavoratori. Molte aziende, infatti, non sono nelle condizioni, per l'attività che svolgono, di far lavorare in smart working. Quindi, nonostante i ripetuti appelli a stare a casa, queste aziende stanno imponendo ai dipendenti di continuare a svolgere la loro attività in fabbrica, in ufficio o comunque sul territorio. Molti delegati e lavoratori ci segnalano condizioni di sicurezza non rispondenti a quanto previsto dal ministero della Salute e dai provvedimenti emanati fino ad ora per contenere il contagio da Coronavirus.

QUESTO NON E' AMMISSIBILE

Ricordiamo che le azioni prioritarie devono essere:

- Estendere lo Smart Working più di quanto sia stato fatto fino ad ora
- Garantire le distanze di sicurezza (almeno un metro), nelle postazioni di lavoro
- Garantire gli spazi di ristoro e di pausa, allargandone anche i tempi di fruibilità, evitando ogni possibile assembramento.
- Ridurre il più possibile i cicli di lavoro, evitando quindi turni e postazioni che non rispettano le distanze previste
- Uso di DPI (mascherine, guanti in lattice) aggiuntivi laddove i contatti con le persone sono più frequenti, come previsto dal DPCM
- Qualunque lavoratore abbia sintomi influenzali deve contattare immediatamente il proprio medico curante ed utilizzare l'istituto della malattia per astenersi dal lavoro

Non intendiamo favorire strumentalizzazioni ma neppure renderci complici dell'aggravarsi della situazione

Fim Fiom e Uilm diffideranno, unitamente alle RSU, tutte le aziende che non stanno intraprendendo le misure previste per tutelare la salute e la sicurezza delle lavoratrici e dei lavoratori e procederanno, eventualmente, con l'immediata proclamazione dello sciopero unitamente alle denunce alle autorità competenti.

Milano, 11 marzo 2020